

no, che è un giorno di allegrezza, e di salute per tutta la Cristianità per portar loro minaccie, e censure della santa Sede. Questo Prelato si scusò sulla necessità d'ubbidire, e gli esortò di volere sodisfare sua Santità. I Brevi frà tanto non furono aperti per la morte del Doge, che morì la notte dello stesso giorno, come hò detto, non avendo i Savi Grandi stimato à proposito di trattare questo negozio che doppo l'elezione del suo successore.

Ordinò il Papa al suo Nuncio d'opporfi à questa elezione col dichiarare alli 41. Elettori, che farebbe nulla, come fatta da persone scomunicate. Mà non potè mai questo Prelato ottenere udienza, scusandosi la Signoria sull' uso che aveva di non darne alcuna nell' interregno. E come aveva volontà di fare le protestazione secondo l'ordine del Papa, ne fù impedito da alcuni Vescovi suoi Amici, che gli rimostrono, che tal' intrapresa era odiosa, e pericolosa, e che mol-